

BORSE DI STUDIO STUDENTI UNIVERSITARI: 2MILA IDONEI NON BENEFICIARI, APPELLO ALLA REGIONE

1 Febbraio 2022



L'AQUILA – “Come coordinamento regionale Udu L'Aquila, Udu Teramo e 360 Gradi Chieti-Pescara ci ritroviamo, nuovamente, a denunciare i ritardi e il disinteresse con cui la Regione Abruzzo gestisce il sistema del diritto allo studio universitario e degli istituti ad alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam)”.

E' quanto scrive in una nota il coordinamento Abruzzo.

“Anche quest'anno, come i precedenti, quasi 2000 studentesse e studenti (oltre 1300 a Chieti e Pescara, 274 all'Aquila e 240 a Teramo) risultano idonei non beneficiari, ovvero hanno diritto per reddito (ISEE inferiore a 23.250 euro) e per merito (aver superato gli esami universitari richiesti dal bando di concorso) ad una borsa di studio che, tuttavia, per mancanza di fondi regionali non arriva”, si legge ancora nella nota.

“E' frustrante constatare che ancora una volta noi studenti siamo dimenticati. Quest'anno come coordinamento regionale non abbiamo neanche potuto stabilire quale cifra la Regione Abruzzo abbia effettivamente stanziato, visto che del bilancio approvato dalla Regione non sono disponibili i capitoli di spesa con il dettaglio delle varie voci, in particolare quella che a noi interessa in questo caso e cioè il Fondo Regionale per le borse di studio. Quello che sappiamo è che ci sono quasi 2000 studenti che stanno pagando affitti, libri e spese di sostentamento e di viaggio che dovrebbero essere coperte dalla borsa di studio, e che la Regione Abruzzo dovrebbe stanziare una cifra attorno ai 5 milioni di euro per finanziare tutte le borse”.

“Alla nostra denuncia, se non ci sarà l'immediato stanziamento delle somme necessarie, seguiranno azioni di mobilitazione a tutela del diritto allo studio, costituzionalmente garantito dall'articolo 34 della Costituzione Italiana”, prosegue il coordinamento

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

“Per ogni studente che smette di studiare per ragioni economiche, è la società intera che perde. Ci auguriamo che la Regione Abruzzo voglia investire su chi sceglie di studiare qui e che al più presto stanzi i fondi necessari per coprire tutte le borse”, conclude la nota.